ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri abbonati

Avvicinandoci all'ultimo periodo dell'anno 1887, preghiamo i nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento al FRIULI, di voler mettersi in regola al più presto possibile; ed a coloro cui sta per scadere, di rinnovarlo sollecitamente onde non subire ritardi nell'invio del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE.

IDEALE DI DEMOCRAZIA

Da una lettera, colla quale l'onorevole Bovio invita la democrazia a manifestare solennemente gli intendimenti suoi, togliamo i brani che seguono:

E bisogna di più: che il popolo senta di non essere nè di fronte ad una rivoluzione, nè in pace; ma in quel tempo che porta tutta la confusione della rivoluzione, meno gli entusiasmi, e tutta l'immobilità della pace senza la floridezza.

E senta che o da sè dee trarsi fuori da questa miseria o non c'è chi lo tragga.

L'occasione spontanea di dire questa parola concorde vi parrà quando altri settanta milioni di balzelli verranno a magnificare una infelice spedizione armata.

Io non sono con quelli che biasimano sempre la politica coloniale, sono contro quelli che la proclamano e ignorano il dove e quando.

Non posso tacere che quel sentimento di generosità che costituisce il fondo di un animo sinceramente democratico mi rende penoso il crescere ostacoli ad un uomo che, da poco tempo salito al potere, io ho trovato assai intristito da una lunga eredità di pericoli e di vergogne; ma quando vedo che le *condizioni oscure del paese non permettono a nessuno di addormentarsi nelle promesse di un governo qualsiasi,* io vado dove la democrazia sente il dovere di levarsi e di destare.

E così, ripeto, se un rapido successo non conforta le nostre armi lontane, allora si accorgeranno che mentre i nostri nemici occulti, specialmente i Greci da noi ingiustamente offesi, e i Russi, ordiranno insidie contro i nostri soldati, gli alleati nostri non solo non moveranno un dito a prò dell'Italia, ma dall'insuccesso trarranno argomento di letizia e di scherno; perchè giova ai tedeschi qualunque umiliazione dei popoli latini, abilmente separati dalla politica di Bismarck, ignobilmente esacerbati dagli opportunisti francesi ed italiani.

Sapendo che non a tutti dei nostri piaceranno le mie parole, e chi vorrà l'astensione dalle urne, chi la ronca e chi strumenti più rapidi; ma pensino che le rivoluzioni si fanno e non si dicono; che non le fanno i partiti; che più predicate, più si allontanano; e che gli uomini hanno a discutere e ad affermare ciò che è in poter loro, non in potere degli eventi.

Tale è la prudenza di chi spetta operosamente, del pari lontana dal fremito che stanca le forze e dalla mollezza che le dissolve.

Giovanni Bovio.»

L'ON. BACCARINI

E LE COSTRUZIONI FERROVIARIE

La *Rivista generale delle ferrovie* ha pubblicato un primo articolo dell'onorevole Baccarini sulle Costruzioni ferroviarie. L'articolo è preceduto da una lettera dello stesso onorevole deputato all'ingegner commendatore Pini, direttore di quel periodico. In essa l'illustre tecnico dice:

«Le Convenzioni ferroviarie dovevano, risolvendo il problema dell'esercizio e delle costruzioni, salvare la finanza da ogni dannosa incertezza; ma non pare *che abbiano finora corrisposto* alla aspettativa nemmeno dei loro più ferventi difensori, tanto che il problema ferroviario minaccia di appassionare nuovamente gli animi in Parlamento e fuori. Parmi utile pertanto lo sceverare più che sia possibile le questioni che in quelle parti almeno, per le quali in mancanza di rendiconti ufficiali (da tre anni il cielo ministeriale e sociale è di ogni luce muto), qualche elemento di verità ho potuto pescare in atti parlamentari ed in notizie di giornali tecnici e di relazioni private.

Scrivendo il più brevemente, che la materia comporti, in un giornale tecnico, è intendimento mio di richiamare l'attenzione degli uomini tecnicamente ed economicamente competenti, liberando la mia scrittura da ogni polemica politico-parlamentare; molto più che, presto o tardi, spero di parlare ai sordi con lavoro speciale anche sulla vita politico-parlamentare del nostro paese, pur rassegnandomi a rimanere fulminato dall'alto più che dal basso.

Dell'esercizio delle ferrovie tacerò per qualche tempo ancora: intanto manderò alla *Rivista* alcuni articoli per lumeggiare lo stato di fatto delle costruzioni; per esaminare in quanto è possibile, gli intendimenti nuovi che si attribuiscono al Governo; e per chiarire del mio meglio sotto tutti gli aspetti alcune questioni speciali, quella sopratutto della direttissima Roma-Napoli».

Quindi l'on. Baccarini esamina a lungo le leggi del 1879, 1881, e 1882, espone le assegnazioni e gli stanziamenti fatti per le nuove costruzioni fino al 1888; nota che i 700 milioni stanziati eccedevano ragguardevolmente la necessità dei pagamenti sulla massa dei lavori in corso; tanto per fermo, da consentire che s'intraprendessero altri lavori e non si ledessero i diritti acquisiti da alcune linee a benefizio di altre; soltanto occorreva procurarseli tutti, eseguendo le leggi come le aveva fatte il Parlamento, e non altro.

«Invece fu interrotta l'applicazione per quel che riguardava le anticipazioni, restituendo perfino a decine di milioni quelle già fatte; colla legge delle Convenzioni si ridussero di 3/4 i contribuenti restituendo loro anticipazioni già fatte; si moltiplicarono in modo strano le spese per aggiunta di personale sociale a quello del Governo e per duplicazione di progetti ed anche per progetti di linee, che non hanno ancora a fondamento alcuna legge, e simili altri.

Il ritenere cattive le disposizioni delle leggi in vigore autorizza, scrive l'on. Baccarini, a proporre le modificazioni reputate opportune; e se così si fosse fatto, avrebbero dovuto ricercarsi ad altre fonti almeno 200 milioni lasciati allo scoperto. Sicchè sarà un *vero miracolo* se non occorreranno senz'altro ritardo provvedimenti maggiori di quelli ottenuti colla legge 24 luglio 1887 in 121 milioni, per reintegro di fondi da una ad altra linea, per pagamenti da farsi a saldo e per compimento di lavori nel quadriennio 1887-1890.

«Come si provvederà per la costruzione delle linee non ancora incominciate, o incominciate appena? Sarà questo l'argomento di un secondo articolo: intanto queste conclusioni possono cavarsi dal presente:

1. Che le leggi del 1879, 1881 e 1882 sono innocenti finora dei mali deplorati.

2. Che coi mezzi limitati di quelle leggi anche imperfettissimamente usufruiti, un terzo circa della legge 1879 si trova adempito.

3. Che le Convenzioni ferroviarie, che dovevano fare tanti miracoli anche per le costruzioni, in oltre due anni non hanno servito a mettere in esercizio nemmeno un chilometro di nuova ferrovia».

Il progetto di legge
sulle Casse di Risparmio

Il progetto di legge distribuito questi giorni alla Camera dei deputati, e che gli uffici hanno già preso in esame, definisce anzitutto il carattere giuridico delle Casse di Risparmio. Poichè sinora nessuna legge riguardante questi istituti fu promulgata, essi furono dalla giurisprudenza considerati a volta a volta Opere Pie od Istituti di credito, e corrispondentemente furono dichiarati di competenza del ministero dell'interno o del ministero dell'agricoltura.

Lo scopo delle Casse di Risparmio è *sempre il medesimo: raccogliere i risparmi e renderli fruttiferi.* Ma nella forma esse sono molto varie: ve n'ha di quelle fondate da comuni e da provincie, ed anche di quelle che essendo fondate da privati e con capitali privati si presentano sotto l'aspetto di Società per azioni, per altro senza mire di lucro, perchè gli azionisti si riservano la pura e semplice restituzione del capitale, o al più la restituzione del capitale con un modico interesse. Dopo ciò, si comprendono i dubbi e le incertezze circa la figura giuridica delle Casse di Risparmio; a seconda del punto di vista sotto il quale si riguardano, esse appaiono infatti istituzioni di beneficenza o di credito.

Il nuovo progetto di legge risolve la questione riconoscendo nelle Casse di Risparmio il carattere di istituti di credito, come infatti reclamano lo spirito del tempo e la funzione che le Casse di Risparmio hanno assunto nell'economia moderna. Le Casse di Risparmio sono sottratte ad ogni altra legge e sono regolate da un diritto speciale. La personalità giuridica, qualunque sia la *natura dell'ente fondatore, viene loro* conferita mediante decreto reale da promuoversi dal ministro dell'agricoltura e commercio.

Le modificazioni degli statuti debbono similmente essere approvate per reale decreto.

Le Casse di Risparmio fondate da istituzioni di beneficenza o da Corpi morali, debbono costituirsi in enti autonomi: i privati che contribuiscono alla costituzione di una Cassa non hanno diritto ad interessi, possono soltanto riservarsi la restituzione del capitale pel tempo in cui il fondo di riserva abbia raggiunto la decima parte dell'ammontare dei depositi.

La più importante disposizione del progetto di legge è quella che si riferisce *all'impiego dei depositi.* Sinora le Casse di Risparmio furono perfettamente libere di impiegare i loro fondi a loro talento. E sanno tutti quanta varietà di impieghi si incontri nei loro bilanci.

Nel progetto di legge sono ammessi: i prestiti con la forma cambiaria e con due firme almeno; i prestiti agrari con privilegio e i mutui secondo la legge sul credito agrario; i titoli di debito pubblico dello Stato; i titoli di altra specie garantiti dallo Stato; le cartelle di credito fondiario; le cartelle agrarie; i mutui con prima ipoteca sopra beni stabili sino alla metà del loro valore; le anticipazioni sopra pegno di titolo di debito pubblico, di titoli garantiti dallo Stato, e di cartelle fondiarie.

Nessun altro impiego è ammesso; oltre a ciò i mutui ipotecari non debbono in nessun caso eccedere la sesta parte dell'ammontare dell'attivo, e non debbono avere durata maggiore di trent'anni.

Le casse di risparmio non possono nemmeno acquistare beni stabili, salvo quelli da servire per uso dei loro uffici, e quelli che non debbono assumere per essere pagate dei loro crediti.

Questi articoli, lo ripetiamo, sono gravissimi.

Se il progetto diventasse legge, molte Casse di risparmio, per uniformarsi, dovrebbero modificare la composizione del loro attivo, e cioè disfarsi di talune attività per impiegarne il prodotto nei modi prescritti.

Il progetto di legge stabilisce, è vero il termine di cinque anni per l'alienazione degli immobili in possesso delle Casse di risparmio esistenti, e per la liquidazione dei crediti ipotecari eccedenti la sesta parte dell'attivo, e il termine di due anni per la liquidazione di tutti gli altri impieghi non consentiti dalla legge nuova.

Ma, ad ogni modo l'applicazione della legge sarà difficilissima. Noi ci asteniamo da ogni critica. Soltanto domandiamo come faranno le Casse di risparmio, se entro cinque anni non si estinguono *naturalmente tanti mutui ipotecari,* quanti occorrono per rientrare nei limiti stabiliti dalla legge, per liquidare quella qualunque quantità di mutui ipotecari che si dovranno liquidare per forza? Si sa bene che il Codice civile non permette di anticipare, a volontà del creditore, la restituzione dei mutui ipotecari.

Una Petizione al Parlamento

I boscajuoli del Montello (provincia di Treviso) mandarono al Parlamento Nazionale la seguente Petizione, coperta da ben 4453 firme:

«I sottosegnati, boscajuoli del Montello in provincia di Treviso, si permettono presentare umile istanza al Parlamento, affinchè degni por sollecita fine alla attuale condizione di cose, che è per essi dolore, miseria e disperazione.

Dalla voce dei Sindaci abbiamo avuto conoscenza del progetto di legge presentato dall'on. Commissione parlamentare nella passata sessione. Dichiariamo di esserne soddisfatti della sorte, che da quel progetto ci verrebbe fatta, e per l'amore dei nostri figli, cui speriamo procurare col nostro lavoro una meno disgraziata posizione, facciamo solenne promessa di adempire con puntualità ed onestà tutti i doveri, che il nostro nuovo stato sarebbe per imporci.

Giunse fino a noi la triste notizia, che qualche voce sorse ad accusarci come i distruttori del bosco, e fu detto persino, che sarebbe per questo mal confidato quel terreno a noi antichi proprietari, in cui si trasmise la tradizione del secolare diritto. Profondamente ci dolse tale accusa, perchè immeritata, mentre, se per sostentare le stremate nostre famiglie abbiamo pur dovuto trovar qualche modo di vivere nella parte boschiva del Montello, l'opera nostra fu ben poca cosa e scontata a carissimo prezzo di condanne e prigionia, in confronto della distruzione di centinaja di migliaja di piante fatta da coloro, che del bosco doveano conservar l'incolumità. Noi ci guardiamo bene dal pronunciare accuse; accenniamo solo a questo fatto per nostra discolpa. Vedrà il Parlamento, se l'asserzione sia vera: noi però non temiamo da chicchessia confutazione alcuna.

Qualora dovesse esser protratta una decisione da parte del Parlamento, i *poveri sottoscritti si vedrebbero ridotti* nella triste necessità di emigrare in massa per trovar di che vivere, pur troppo su terra straniera. Confidiamo, che, respingendo le insidiose offerte di affaristi, vogliano il patriottismo e la saggezza del Parlamento Nazionale assicurare una modesta esistenza ad ottomila cittadini, i quali altro non chiedono se non di vivere col loro antichi diritti e col loro lavoro.

Novembre 1887.

Seguono 4453 firme di lavoratori del Montello».

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Pres. BIANCHERI.

Crispi presenta un progetto per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto di *Calabria.* Chiede l'urgenza.

Approvasi senza discussione.

Votasi a scrutinio segreto il progetto concernente la proroga della facoltà concessa ai comuni dagli art. 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885.

Discutesi il progetto per il riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato.

Tegas dichiarasi *contrario al progetto* per ragioni tecniche, finanziarie, amministrative e politiche.

Ritiene superfluo il ministero delle poste e dei telegrafi.

«Si lamenta della burocrazia esuberante in confronto degli altri paesi, si meraviglia quindi della proposta d'aumentarla; devesi invece diminuire.

Faldella darà voto contrario alla legge che non gli sembra inspirata al progresso. Rappresentante di popolazioni agricole non ritiene opportuna l'istituzione di nuovi ministeri, poichè gli agricoltori non risentono alcun beneficio dai ministeri esistenti.

Cavallotto voterà la legge.

Chiaves desidera di sapere quale interpretazione intende dare il governo all'art. 2 riguardante le attribuzioni della presidenza del consiglio; poichè non sarebbe disposto ad ammettere la sua soverchia giurisdizione sulle attribuzioni degli altri ministeri preoccupanti gli attributi della potestà regia.

Maldini chiede spiegazioni circa l'istituzione del ministero del tesoro.

Accetta il nuovo ministero delle poste e dei *telegrafi, e associasi a Chiaves* circa le attribuzioni della presidenza del consiglio.

Bonghi non vede chiaramente se la legge conceda oppure no, la facoltà al potere esecutivo d'accrescere e diminuire i ministeri, trova contraddizione fra il primo e terzo articolo; chè quello stabilisce dodici ministeri, questo dà facoltà al potere esecutivo di diminuirne il numero.

Accetta in massima l'aumento dei ministeri, combatte però la separazione del ministero del Tesoro da quello delle finanze. Non ritiene conveniente il nuovo ministero delle poste e telegrafi.

Non crede che la proposta istituzione dei sottosegretario di Stato corrisponda al concetto della istituzione inglese, crede *non si otterrà* che la sostituzione di nomi.

Villa dichiarasi favorevole alla legge, perocchè concilia mirabilmente le attribuzioni del potere esecutivo e legislativo, riconoscendo nel primo la piena facoltà d'ordinare la amministrazione, fintantochè l'ordinamento non rechi un onere alle finanze. Non approva invece l'istituzione della *presidenza del Consiglio* come venne proposta dal governo imperocchè crede non si possa negare a tale istituzione l'importanza e l'autorità d'un ministero che assuma in sè la responsabilità dei singoli ministri, a meno che non si voglia vedere il presidente del Consiglio mantenersi incrollabile non ostante l'ostracismo dato agli altri ministri dal parlamento.

Confida che la sapienza e l'energia di Crispi sapranno creare un istituto ministeriale corrispondente agli alti interessi del paese.

Odescalchi riconosce che il progetto apporterà un aumento delle spese in avvenire, però migliorando la distribuzione dei servizi si realizzerà una sensibile economia.

Ritiene *conveniente l'istituzione* di un ministero di Belle Arti, non istituendosi vorrebbe che tutta la materia concernente le Belle Arti fosse affidata al ministero dell'istruzione pubblica.

Sonnino-Sydney accetta in genere le proposte del governo, solamente non crede che la Camera possa esautorarsi togliendo la facoltà di modificazione dei ministeri.

Ferrari Ettore associasi ad Odescalchi per l'istituzione d'un ministero di Belle Arti.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Proclamasi il risultato della votazione della legge a scrutinio segreto fatta in principio di seduta.

Voti favorevoli 196, contrari 80.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

In Italia

Sciopero ed arresti di selciatori a Roma.

Gli operai selciaiuoli di Roma si sono messi in sciopero in causa d'un negato aumento di mercede.

Parecchi selciaiuoli tentavano poi di istigare i compagni in isciopero.

Ne vennero arrestati una decina.

Lo sciopero si mantenne calmo, sebbene riguardi circa un migliaio di operai.

Incendio in un Treno.

L'altra sera si è manifestato il fuoco nel treno Roma-Napoli. Fu scoperto alla stazione di Teano mentre le fiamme uscivano dal vagone postale.

Il vagone incendiato venne staccato.

Rimasero bruciati circa 600 pacchi postali, provenienti la maggior parte dall'estero.

All'Estero

Le "Memorie" di Grévy.

Durante la sua presidenza Grévy scriveva note quasi quotidiane, e adesso Fourneret, un nipote di lui, sta ordinandole d'incarico di Grevy e le pubblicherebbe col titolo: *Memorie.*

Gente e danari in America.

Buenos Ayres 5. Durante il novembre scorso sono arrivati qui 51 vapori di oltre mare con 16,000 immigranti.

Le entrate delle dogane si sono elevati nello stesso periodo a 2,878,000 di piastre per Buenos Ayres e 609,600 per Rosario.

In Città

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del comune di Udine pel mese d'ottobre p. p. ricaviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. — Media della pressione barometrica 49.75; temperatura massima 14.53, media 10.46 e minima 6.87; umidità assoluta 6.98 e relativa 68.9; direzione del vento N 83 E e velocità chil. 4.845; pioggia caduta millimetri 184,2 in 65 ore; giorni sereni 6, misti 15, nuvolosi 10, piovosi 12, temporaleschi 8, con brina 2, con gelo 1 e con vento forte 8.

Nascite. — I nati vivi furono 87 cioè 50 maschi e 37 femmine; i legittimi furono 42 maschi e 31 femmine, gli illegittimi riconosciuti 1 maschio ed 1 femmina, di genitori ignoti 2 maschi ed 1 femmina; gli esposti 5 maschi e 4 femmine; gli aborti furono 2 ed i parti multipli 1 di due femmine.

Matrimoni. — I matrimoni furono 33; contratti fra celibi 30, fra celibi e e vedove 1 e fra vedovi e nubili 2; gli atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi furono 22, dal solo sposo 10 e dalla sola sposa 1.

Emigrazioni. — Gli emigrati furono 72, cioè 35 maschi e 37 femmine; emigrarono in altro comune della provincia 18 maschi e 19 femmine, in altra provincia del regno 16 maschi e 16 femmine ed all'estero 1 maschio e 2 femmine.

Immigrazioni. — Gli immigrati furono 98 cioè 49 maschi e 49 femmine; immigrarono da altro comune della provincia 25 maschi e 23 femmine; da altra provincia del regno 21 maschi e 21 femmine, e dall'estero 3 maschi e 5 femmine.

Morti. — I morti furono 78, cioè 31 maschi e 47 femmine; le malattie più micidiali furono le infiammazioni croniche dell'albero bronchiale e polmoni e le infiammazioni dello stomaco ed intestini.

Scuole. — La media delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 362 in quella autonoma d'arti e mestieri.

Macello. — Gli animali introdotti nel pubblico macello furono 189 buoi, 99 vacche, 4 civetti, 172 vitelli vivi e 619 morti, 19 castratti, 108 suini e 180 pecore. Il peso delle carni macellate fu di chilogrammi 99,757. Gli animali morti furono 2 cavalli, 2 vacche e 7 vitelli.

Contravvenzioni. — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 44, cioè 14 per polizia stradale, 1 per sanità, 3 per sicurezza pubblica, 8 per annona e 18 per vetture.

Giudice conciliatore. — Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 10 per somme superiori alle L. 30 tutte definite con conciliazione; le cause abbandonate o transatte 176; le sentenze in contradditorio 11; e le sentenze in contumacia 34.

Per i sergenti provenienti dai volontari di un anno. Secondo la prescrizione della Istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, ricordiamo che col mese di dicembre scade per i volontari di un anno in congedo illimitato il tempo utile per gli esami di riparazione per l'idoneità a sottotenente di complemento.

A tale esame possono concorrere tutti i volontari di un anno in congedo illimitato che non abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età, e che, o non abbiano ancora subito una sola volta lo esame stesso, e non siano trascorsi due anni dal giorno in cui ottennero l'idoneità a sergente.

Coloro che conseguirono la idoneità a sergente prima del 1 novembre 1885 possono esser ammessi all'esame purchè non oltrepassino il 30° anno di età.

Per esservi ammessi i volontari dovranno far pervenire al Comando del Corpo d'Armata dal quale dipendono per mezzo dei rispettivi comandi di Distretto le prescritte domande in carta da bollo debitamente documentate.

Pei militari all'estero. Una circolare del ministro della guerra Bertolè-Viale, ai prefetti, li avverte che il decreto pei militari in congedo illimitato che si recano all'estero, deve essere applicato soltanto per gravi motivi, di famiglia, di studi, di commerci o di professione — specialmente quando il passaporto è richiesto per l'America, per l'Oceania, per l'Asia o per l'Africa, senza pregiudizio del paragrafo 244 del regolamento sul reclutamento dell'esercito.

A proposito di una esposizione. La *Gazzetta di Treviso* pubblica un articolo nel quale dice che si tratta di tenere a Treviso, nell'autunno del prossimo anno 1888, una Esposizione regionale di fiori, frutta e piccole industrie relative.

E dell'Esposizione agraria che doveva tenersi a Udine il decorso anno, non si parla più?

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,563,578
Libretti emessi nel mese di ottobre	»	20,645
	N.	1,584,223
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,318
Rimanenza	N.	1,573,905
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	226,521,036.36
Depositi del mese di ottobre	»	11,584,257.77
	L.	238,105,294.13
Rimborsi del mese stesso	»	12,827,684.46
Rimanenza	L.	225,277,609.67

Teatro Minerva. La serata di Zago fu un continuo trionfo per l'artista tanto beniamino del pubblico nostro. Applausi calorosi dal principio alla fine della recita.

Questa sera *Sposemo la Nona*, Commedia nuova.

La fia di sior Piero all'asta.

Ultima definitiva rappresentazione.

Teatro Nazionale. Questa sera al trattenimento di marionette vi sarà grande spettacolo, rappresentandosi *Il bombardamento di Sebastopoli*, con Facanapa vivandiere poltrone e marito bastonato.

Con due balli nuovi.

Ogni persona, all'entrata, riceverà un biglietto col quale concorrerà alla vincita di un anello d'oro fino.

Musica!!! musica!!! Siamo in possesso del Catalogo Generale 1888 della Stabilimento Musicale Pigna & Rovida di Milano. Lo troviamo compilato con un'accuratezza speciale e ricchissimo di tutto quanto può soddisfare il gusto musicale. C'è musica per tutte le classi, per tutti gli strumenti, per dilettanti, pei più valenti maestri, pei collegi, ecc., ecc. Ci sono istrumenti musicali ed accessori, libretti, fotografie, cartofoni, ecc. ecc. Tale Catalogo è spedito gratis a chi ne fa domanda allo Stabilimento, non dimenticando che a chiunque farà acquisti per almeno lire 1 nette da oggi a tutto febbraio 1888 — saranno dati in dono 1 o più pezzi di musica a scelta da pag. 1 a pag. 14 del Catalogo, purchè complessivamente non eccedano l'importo di lorde L. 4 o nette L. 2 marcate.

Tutti adunque approfittino di tanta buona e non facile occasione.

I valori rubati all'assassinato di Conegliano. Ci si comunica il seguente elenco degli oggetti e valori stati depredati in Conegliano la sera del 18 novembre 1887 nella grassazione con omicidio in persona del cambista Polacco Aronne:

Orologio d'oro a cilindro con chiavetta marcata col N. 6313, e catenella pure d'oro composta di cordone con appesi due ciondoli, di cui uno contenente ritratto di bambina.

Obbligazioni di prestiti

Barletta serie 1207 N. 2 — Id. serie 3234 N. 29 — Milano 1866, serie 208 N. 46 — Id. id. 206 N. 37 — Id. id. 1117 N. 89 — Id. id. 108 N. 91 — Venezia serie 4764 id. 5 — Id. id. id. N. 12 — Id. id. id. N. 23 — Bari serie 487 N. 93 — Windischgratz N. 2552 — Debito turco N. 158259 — Biglietti delle Banche Svizzera e Francese.

Monete d'oro

N. 34 sterline — N. 24 marenghi N. 1 doppia di Genova — alquanti marenghi di conio germanico — Sovrane — Romane — Ongari — Monete di argento — Marchi — Svanziche — Fiorini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

dicembre 7-8	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	744.3	747.7	744.5	747.8
Umid. relat.	97	94	74	73
Stato d. cielo	nebioso	coperto	piovoso	misto
Acqua cad.	3.0	5.7	6.8	9.0
Vento (direzione)	NE	NE	NE	W
Vento (vel. kilom.)	1	4	8	1
Term. centig.	8.3	8.7	6.1	5.3

Temperatura (massima 9.1, minima 6.0)

Temperatura minima all'aperto —6.1

Minima esterna nella notte 7-8: —1.7.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 4.— p. del 7 dicembre 1887).

Europa depressione nord-ovest aveva stamane, suo centro (733). Norvegia pressione aumentata alta sud ovest e Russia centrale, Lisbona 770 — Zurigo 759.

Italia 24 ore barometro disceso 6 millimetri nord, salito 2 Sicilia.

Pioggerelle e nebbie in molte stazioni.

Venti deboli.

Stamane cielo nebbioso nord, coperto centro, sereno sud.

Alte correnti terzo quadrante, venti sensibili meridionali centro.

Barometro 763 Sicilia, 760 Portotorres, Napoli, Bari; depressione 756 a nord.

Mare mosso agitato costa alto tirreno.

Probabilità:

Venti freschi forti terzo quadrante, girante quarto quadrante; pioggie Italia superiore e basso versante adriatico.

Mare agitato coste occidentali.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Circolo operaio udinese. I soci sono invitati a voler intervenire all'accompagnamento funebre del compianto socio **Ottavio Toffoletti.** La riunione avrà luogo oggi alle ore 2 1\|2 pom. in via Gemona presso la casa del defunto N. 9.

Udine, 8 dicembre 1887.

La Presidenza.

In Tribunale

Corte d'Assise di Udine. (Udienza del 6, 7 dicembre 1887).

Causa contro Querinuzzi Vincenzo nato e domiciliato a S. Querino di Pordenone, d'anni 81, imputato di mancato assassinio per venificio.

In seguito alle risultanze del processo, il P. M. sostenne la colpabilità dell'imputato come dall'atto d'accusa.

Il difensore avv. Tavani di Latisana nella sua arringa concluse col domandare ai giurati un verdetto d'assoluzione.

Fatto dal signor Presidente un diligente riassunto e proposte le relative questioni ai giurati, questi risposero negativamente ai quesiti principali, e la Corte dichiarò assolto il Querinuzzi Vincenzo che venne posto immediatamente in libertà.

Note scientifiche

Le predizioni del tempo. L'attento esame delle grandi perturbazioni atmosferiche dimostra le leggi che le regolano, e comincia a fornire le basi di una meteorologia razionale. Già è possibile prevedere le variazioni del tempo a brevissima scadenza, a poche ore di distanza, tenendo dietro attentamente alla marcia del barometro ed a quella delle nuvole. La regola è semplicissima: Quando si vedranno le nubi correre in una certa direzione, si potrà, qualunque sia l'altezza del barometro, dedurne che alla sinistra della corrente di nuvole esiste un centro di depressione, in direzione quasi perpendicolare a tale corrente.

Se, per esempio, le nuvole vanno da Ovest ad Est, è certo che esiste un centro di perturbazione al Nord. Il centro esiste al Sud Est quando le nuvole vengono dal Nord-Est; all'Ovest se vengono dal Sud, ecc.

Generalmente la depressione è tanto più importante, ed il suo centro è tanto più vicino al luogo dell'osservatore, quanto più grande è la velocità delle nuvole e più basso è il barometro.

Se l'abbassamento del barometro fu lento e considerevole, la depressione ha una vasta estensione; l'estensione non è molta se l'abbassarsi del barometro non è grande e fu repentino.

D'altra parte la depressione si avvicina o si approfondisce quando il barometro continua ad abbassarsi; s'allontana quando il barometro risale, ed il suo centro è vicinissimo al momento del *minimum* barometrico.

È facile riconoscere da che parte la depressione arrivi, poichè la posizione del centro è sempre indicata dalla perpendicolare alla corrente delle nuvole.

Per lo più si può dire che l'abbassarsi del barometro accompagna il tempo buono ed annunzia il cattivo tempo.

Durante le giornate in cui il sole e la pioggia si alternano frequentemente, il barometro discende durante il tempo per cui dura il sole; appena poi cessa di discendere il cielo si ricopre da capo, e ricomincia la pioggia col risalire del barometro.

L'alzarsi del barometro accompagna il cattivo tempo, ed annunzia il ritorno del tempo buono, che per lo più persiste fino a che si noti un nuovo abbassamento.

Un abbassamento lento, regolare e moderato (da 3 a 4 millimetri) del barometro, indica una depressione lontana, che non produce un notevole cambiamento di tempo.

Un abbassamento subitaneo, anche debole, annunzia sempre una perturbazione vicina. Quando è considerevole (8 o 10 millimetri) segna una tempesta.

Un abbassamento forte, lento e continuo, annunzia cattivo tempo per una lunga durata; ed il tempo sarà tanto più cattivo, quanto più il barometro era alto prima e discenderà ora in basso.

Un rialzo brusco del barometro, quando sta press' a poco al punto o al di sopra della pressione media, ed il tempo è bello, annunzia sempre il prossimo arrivo di una depressione sotto l'influenza della quale il barometro non tarda ad abbassarsi.

Un rialzo rapido, che sopravviene quando il barometro è basso, annunzia un tempo bello di breve durata; ma se il rialzo è considerevole si può fare assegnamento su molti giorni di tempo buono.

Tutte queste leggi sono oramai determinate dalla scienza dei meteorologisti. La costanza del senso della rotazione del vento, intorno ad un centro di depressione, conduce a questa relazione, conosciuta sotto il nome di legge di Buys-Ballot, fra la direzione del vento e la depressione barometrica nell'emisfero Nord, specialmente alla superficie del mare, dove le modificazioni locali sono più deboli: «Volgete la schiena al vento; il barometro sarà più basso alla vostra sinistra che non alla vostra destra».

E siccome la direzione del vento implica la direzione nella quale si trova il centro di perturbazione, la legge di Buys-Ballot si traduce in quest'altra: «Volgete la schiena al vento, distendete il braccio sinistro; esso si troverà sensibilmente nella direzione del centro».

Questa legge è importantissima per i marinai isolati nell'Oceano; poichè permette loro di conoscere, con molta approssimazione, la direzione in cui si trovano i centri di depressione, dove i venti sono più pericolosi, e di regolarsi in proposito.

Parecchi giorni avanti l'arrivo di una burrasca, e prima ancora che il barometro cominci ad abbassarsi sensibilmente, si notano comparire nel cielo delle lunghe striscie parallele, delle nuvole tenui, sciolte, che sono i primi messaggeri del cattivo tempo. Si chiamano cirri, e son formati di piccoli aghi di ghiaccio fluttuanti ad altezze considerevoli da 10 a 12,000 metri. Poco a poco il cielo prende un aspetto biancastro, lattiginoso, quindi compariscono i cirri cumuli, che in poco tempo si estendono e si fanno più densi, e si trasformano in veri cumuli che paiono masse di bambagia, dapprima isolati, lasciando intravedere i cirri degli strati superiori; poi s'abbassano sempre più, l'orizzonte si copre, ed il cielo assume quell'aspetto particolare che caratterizza l'avvicinarsi della pioggia. Questa serie successiva di aspetti si osserva nella parte anteriore delle burrasche intanto che l'abbassamento del barometro si accentua. Quando il centro della burrasca è passato e la pressione comincia a rialzarsi, il cielo si scopre a tratti; il barometro continua a salire, le nubi scompaiono ed il tempo si rimette sul bello.

È nella parte pericolosa delle burrasche che si producono i temporali. D'inverno questi fenomeni accompagnano solo le perturbazioni profonde e molto estese; d'estate invece la minima depressione basta a determinarne la formazione. Qualche volta i temporali sono circoscritti ad una piccola zona; qualche altra invece si trasportano, propagandosi per intere regioni. Qualche temporale si propagò dal Sud-Ovest della Francia fino ai Paesi Bassi.

Queste sono sommariamente, le osservazioni che forniscono alla meteorologia attuale i suoi principii positivi. Per lo più nei nostri climi il "minimo" barometrico al centro delle perturbazioni circolari è vicino a 730 millimetri. Il diametro delle burrasche varia assai: raramente è inferiore a 1000 chilometri, spesso è di 2 e 3000 chilometri. Esse vanno generalmente da Sud-Ovest ed Est (Sud-Ovest a Nord-Est, Nord-Ovest a Sud-Est, ma più raramente), passando dall'Irlanda alla Norvegia. La loro velocità di traslazione varia da 25 a 40, ed anche a 60 od 80 chilometri all'ora, e dal lato destro il vento è sempre più violento. Il vento ha talora una velocità di 50 o 60 metri per minuto secondo, cioè 180 o 200 chilometri all'ora. Grazie al servizio organizzato in Francia e nel Belgio si conosce ogni mattino lo stato del barometro, del termometro, del vento e del cielo in tutta l'Europa, seguendone quotidianamente i movimenti. Supponiamo che una burrasca, che abbia una velocità di 50 chilometri all'ora, giunga nell'Irlanda alle otto del mattino: essa impiegherà 12 ore a percorrere i 600 chilometri che separano Valentia da Brest, e non toccherà le coste della Francia che verso le otto di sera.

Allo stato attuale della scienza non è possibile spingersi oltre, nè predire il tempo un anno prima, come fanno gli almanacchi. I profeti che osano fare tali predizioni non agiscono in base ad alcun dato scientifico.

Il Raccoglitore.

Nota allegra

Un volontario di un anno corre alla volta del quartiere, perchè suonata la ritirata.

Nel passare innanzi a un teatro, vede delle signore entrare in un gran numero, equipaggi fermi, luce elettrica e portinai gallonati.

Sul cartellone è annunziato un dramma: *La morte civile.*

Il volontario diventa malinconico, e pensa:

— Come preferirei alla vita militare la... *morte civile!*

***

Bebè non sa la lezione e dice delle impertinenze al maestro, il quale, per punirlo, gli mette in capo il berretto dell'asino.

Bebè ch'è un bimbo precoce, si volge ironicamente verso i suoi condiscepoli ed esclama:

— Ora, che il signor maestro m'ha messo il berretto dell'asino, prenderà di certo un raffreddore.

Sciarada

Suona e son *tutto*
Son angelo del lutto.

Spiegazione della Sciarada antecedente

O ne-stà.

Notiziario

Il trattato di commercio coll'Austria.

Il trattato di commercio austro italiano è firmato stasera.

Domani lo si presenterà al Parlamento, che lo discuterà subito.

Andrà in attività il I gennaio.

I vantaggi del Veneto sono notevoli. Oltre alla *pesca* e al *cabotaggio* nell'Adriatico, la questione dei lavori in saggina è risoluto felicemente.

I lavori potranno andare in Austria. Pei capelli di paglia di Marostica c'è ottenuta la riduzione di due kreuzer. Fu risoluta felicemente la questione delle *terraglie ordinarie*, le questioni della nostra esportazione e di mattoni in Austria.

I zolfanelli in stearina o cera comprese le scatole,] pagheranno solo tre fiorini.

Fu tutelata l'industria delle mercerie in legno e dei giocatoli in legno delle popolazioni venete di Montagna.

Fu risoluta in modo soddisfacente la questione degli olii, vini e conterie di Venezia.

Fu iniziato per quantità limitate un ritorno dell'Austria alla tariffa più favorevole dell'attuale per cuoi da suola.

In generale rimangono fuori del trattato le principali industrie italiane, alle quali conservasi la tutela della tariffa generale e che saranno oggetto di negoziati colla Francia.

Le industrie della carta, del vetro e della ceramica, vincolate in Austria, hanno dazi maggiori di quelli che nel precedente trattato.

L'industria della ceresina, interessante Treviso, è esclusa dal trattato. Potrà avere il trattamento che le spetta.

I dazi sui legnami rimangono come nel precedente trattato.

Gli aranci nostri in Austria hanno esenzione completa.

Per il trattato di commercio con la Francia.

Nel mondo politico e commerciale di Parigi si attende con una certa ansietà la risposta del Governo italiano alla proposta del Governo francese di prorogare l'attuale trattato di commercio per sei mesi o per un anno.

Un'accusa contro il conte Corti.

Un telegramma da Berlino annuncia che la *Schlesische Zeitung* accusa il co. Corti di aver intrigato contro Bismarck, e crede che questa circostanza non sia estranea al suo recente richiamo da Londra, ove trovasi in qualità di ambasciatore d'Italia.

Nuove dall'Africa.

Telegrafano da Massaua il corrispondente della *Tribuna*:

La nave da guerra *Scilla* è ripartita per Tokiai, per prendere Kautibai che deve essere colà arrivato.

I tenenti di vascello Finzi e Cipriani chiesero il permesso di seguire le truppe all'interno.

Continua il lavoro per la costituzione dei parchi d'artiglieria.

Le marcie di prova fatte dalle truppe sono bene riuscite.

Le condizioni sanitarie continuano ad essere buone. I malati sono il due per cento.

Pare che Ras Alula si rechi ad Aschiangi per conferire col Negus, in seguito all'ordine venutogli dal Re.

Massaua 2. Attendonsi fra tre o quattro giorni i cammelli promessi da Kautibai. Trovansi in cammino qui diretti.

Gli abitanti d'Arafali riparano col bestiame a Zula.

Lettere private provenienti dall'interno recano esservi opinione comune che l'Abissinia domanderà la pace con l'Italia.

La notizia è qui naturalmente accolta malvolentieri e non è affatto creduta.

Ultima Posta

Sadi Carnot e Fallières a Parigi.

Sadi Carnot chiamò nel pomeriggio Fallieres che declinò l'offerta, adducendo i motivi di salute e la mancanza di autorità sufficiente per assumere la responsabilità del potere. Però gli amici di Fallieres credono che finirà per accettare.

Se invece Fallieres persistesse nel rifiuto è probabile che Sadi Carnot chiamerebbe Goblet.

Lo scandalo Wilson.

Parigi 7. Il Daupin deponendo innanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta contro Wilson, dichiarò che ritenne sempre che i diritti di registro condonati da Wilson ai fratelli Dreufous non erano dovuti.

La commissione d'inchiesta ricevette la *denunzia di un banchiere di Tolosa* condannato giudiziariamente.

La commissione incaricò la sottocommissione a procedere nell'affare nella forma ordinaria.

Nei circoli parlamentari si biasima vivamente la deliberazione della commissione.

Per la formazione del gabinetto in Francia.

L'incertezza continua sulla formazione del gabinetto.

I giornali repubblicani sono unanimi nel preconizzare la concentrazione repubblicana, ma non si accordano sul modo d'applicazione.

Wilson in Scozia.

Si dice che Wilson — il famoso genero di Grevy che fu causa prima delle di lui dimissioni da presidente della repubblica francese — abbia comperata una proprietà in Scozia, dove si stabilirebbe qualunque sia il risultato dell'istruttoria.

Il concentramento delle truppe russe spiegato.

Parigi 7. L'Agenzia *Havas* pubblica: Le notizie private da Varsavia spiegherebbero così il concentramento delle truppe russe alla frontiera austriaca.

La Russia sapendo che il piano preparato dalla Germania e dall'Austria unite è d'invadere immediatamente in caso di guerra la Polonia russa e d'occupare Varsavia profittando della maggiore facilità della mobilitazione che esse possedono, decise a compensare i vantaggi risultanti dalla lentezza della sua mobilitazione coll'aumento permanente delle truppe alla frontiera austriaca.

L'aumento però non indica alcuna idea aggressiva; è una precauzione puramente difensiva.

Telegrammi

San Remo 7. Il Kronprinz visitò la città accompagnato dal principe Enrico.

Attendesi stanotte dalla Spezia il vaporino che il governo ha messo a disposizione del Kronprinz.

Parigi 7. In seguito al rifiuto del Fèillares, Carnot incaricò Goblet a formare il gabinetto. Ignorasi ancora la risposta di Goblet.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 8 dicembre, n. 46 contiene:

— L'Intendenza di finanza in Udine avvisa che nel giorno 28 dicembre avrà luogo presso quell'Intendenza l'appalto novennale della rivendita di privative n. 7 in via Palladio di Udine.

— Il Municipio di Pordenone avvisa che è stato provvisoriamente aggiudicato per il corrispettivo annuo di lire 3250 l'appalto del servizio dell'illuminazione di quella città per il triennio 1888-90 e che il termine utile per l'insinuazione di offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 merid. del giorno 16 dicembre.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo rende noto che nel 12 gennaio 1888 alle ore 10 ant. si terrà nel Tribunale medesimo l'incanto degl'immobili siti in comune censuario di Pietratagliata.

— L'Esattore di Cividale, sig. Carbonaro Luigi, rappresentante la ditta Carbonaro e Vuga, fa noto che alle ore 10 ant. del 30 dicembre 1887 in Cividale, nel locale della Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Corno ed appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Cancelliere del I mandamento di Udine fa noto che con Decreto di quel Pretore, all'eredità giacente del defunto Santacaterina Pietro fu nominato in curatore il sig. Giuseppe dott. Riva.

— Sunto dell'atto costitutivo della Macelleria Sociale Cooperativa di San Daniele nel Friuli.

— Estratto contenente la *costituzione* completa della Società cooperativa di Latteria di Faedis.

— L'usciere del Tribunale di Udine ad istanza dei conti Papadopoli di Venezia, notificò al sig. Cesare Sinigaglia fu Ermanno assente e di ignota dimora, la sentenza esecutiva del Tribunale di Udine che lo condanna al pagamento di lire 140,740.40 ed accessori.

* * *

Il Foglio Periodico del 5 dicembre 1887 n. 47 contiene:

— La Prefettura di Udine avvisa che in seguito all'incanto tenutosi per l'appalto della fornitura dei deviatoi occorrenti per l'armamento delle stazioni comprese sulla ferrovia Portogruaro-Casarsa, venne provvisoriamente deliberato pel corrispettivo di L. 21984.80 e che il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamenti non potranno essere inferiori al ventesimo.

Municipio di Codroipo

AVVISO

È aperto il concorso al posto di Vice Segretario di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 1200 gravate di imposta.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio, non più tardi del giorno 24 dicembre corrente, la relativa istanza corredata del certificato di nascita, dei certificati penali, della Patente di idoneità a segretario municipale, dell'attestato di sana e robusta costituzione fisica, e di quelli altri documenti che si credessero utili.

Codroipo, 6 dicembre 1887.

Il Sindaco
M. Tessari.

Banca di Udine.

Situazione al 30 novembre 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	525,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo.

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	31,350.55
Portafoglio	»	2,323,186.46
Effetti all'incasso	»	32,055.49
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	»	357,631.70
Valori pubblici	»	908,510.28
Conti corr. garantiti da deposito	»	275,309.84
Conti con banche o corrispondenti	»	291,279.43
Stabili di proprietà della Banca	»	71,975.—
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Depositi a cauzione di funz.	»	81,000.—
» » anticipazioni	»	711,515.—
» liberi	»	786,893.90
Spese d'ordinaria amministrazione	»	128,681.46
	L.	6,442,978.51

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	159,400.91
Conti correnti fruttiferi	»	3,024,152.81
Depositi a risparmio	»	470,031.08
Creditori diversi	»	19,347.34
Fondo per evenienze	»	5,880.07
Azionisti per residui interessi e dividendi	»	2,302.52
Depositanti a cauzione	»	792,515.—
» liberi	»	786,893.91
Utili lordi del corrente esercizio	»	135,623.83
	L.	6,442,978.51

Udine, 6 dicembre 1887.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *A. Marcuzzi* — p. Il Direttore *A. Petrarchi*

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.78 a 97,98 I luglio 99 90 a 99.15 Azioni Banca Nazionale —, a —, Banca Veneta da —. — a .— Banca di Credito Veneto da — Società costruzioni Veneta 275, a 278. .— Cotonificio Veneziano 210.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.— a 23.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 203. —|— a 203.50|

Cambi.

Olanda sc. 3 1|2 da Germania 3|— da 124.25 a 124,45 e da 124.35 a 124.70 Francia 3 da 100.90| a 101.15 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 4 da 25.33 a 25.33 Svizzera 4 100.65 a 101.00 e da — — a — Vienna-Trieste 4 1|2 da 203. 7|8 — 203.3|6 a da —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 7

Rendita Ital. 99.60 65 .—— —— Marid —. a —— Camb Londra 25.39 ,36 —.— Francia da 101.12|— 101 Berlino da 124.70—.50 —|— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 7

Rend. 99.17 1|2 — Londra 25.35 |— Francia 101.10 1|4 Marid. 799.50 — Mob. 1029.50

GENOVA, 7

Rendita italiana 99.77 — — — Banca Nazionale 2198 .— Credito mobiliare 1032.— Marid. 607.— Mediterranea 632.—

ROMA, 7

Rendita italiana 99.70 — Banca Gen. 697.50

BERLINO, 7

Mobiliare 452.— Austriache 361.— Lombarde 134.50 Italiane 96.90

PARIGI, 7

Rendita 3 0|0 82.70— Rendita 4 1|2 107.90 Rendita italiana 98.80 Londra 25.34 —| — Inglese 101,7|8 Italia 15|16 Rend. Turca 14.12

VIENNA 7

Mobiliare 279.— Lombarde 96.40 Ferrovie Austr. 226.60 Banca Nazionale 880.— Napoleoni d'oro 9.98 1|2 Cambio Publ. 49.72 Cambio Londra 126.1|2 Austriaca 82.90 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 6

Italiano 96.07 8|16 Inglese 101 7|8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 8

Chiusura della sera *It.* 96.55 Marchi 125.50 | l'uno.

MILANO 8

Rendita ital. 99.70 ser. 99.65 Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 81.95
Id. austr. (arg. 83.—
Id. austr. (oro) 112.80
Londra 25.40 — Nap. 9.94 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Dichiarazione.

Il padre di *Rodolfo Moreschi*, qui dimorante, avverte il pubblico che per ogni effetto di ragione e di legge, egli non riconosce nè riconoscerà qualsiasi debito che il predetto suo figlio fosse per incontrare sia a nome proprio, sia a nome del genitore medesimo, non esistendo più fra loro alcuna comunanza di interessi.

Udine, 7 dicembre 1887.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

Tornio e Turbina
DA VENDERE

In Dignano trovansi in vendita un **Tornio** ed una **Turbina** in buonissimo stato.

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento serico in *Dignano*.

Stagione invernale

NEGOZIO MANIFATTURE
DI
Valentino Brisighelli
Udine — via Cavour 4 — Udine

MANTELLI rotondi confezionati, per uomo e per ragazzi di panno tutta lana da lire **9, 10, 12, 15, 20, 30 a 80.**

PALETOT e SOPRABITI pure confezionati da lire **12, 18, 25, 30 a 70.**

Accetta pure commissioni ai medesimi prezzi anche sopra misura, come pure in **vestiti**; assicurando precisione e speditezza nel lavoro.

TAGLI VESTITI

Stoffa tutta lana pesantissima da lire **7.50, 9, 12, 15, 20, 25, 30, 40 a 75.**

SCIALLI flanella per signora da lire **2.80, 3.75, 4.50, 8, 12, 15, 20 a 40** l'uno.

Nonché trovasi riccamente assortito in abiti per signora in Tibet, Beiges, Mussole neri colorati e scozzesi — Stoffe broccate finissime per Ulster — Biancheria d'ogni sorta — Cretone per mobili — Tappezzeria in pezzà e tappeti fatti — Tende ghipur e mussola — Copertori — Coperte bianche, rigate, tanto in lana che in cotone — Imbottite di ogni dimensione — Coperte da viaggio e tantissimi altri articoli.

Il tutto a **prezzi tanto limitatissimi da non temere concorrenza.**

AVVISO

D'affittare in Casa Giacomelli piazza Mercato Nuovo e Dorta piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti.

Per informazioni rivolgersi da Corradini e Dorta piazza S. Giacomo.

LA
STRENNA PIÙ GRADITA

è certamente un bel gruzzolo di biglietti da Mille, che possono vincersi mediante l'acquisto di qualche Cartella

DELL'ULTIMA
LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo italiano
Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, N. 3754 serie 3.a

Ogni Biglietto costa
Una Lira

e può vincere da

lire **50** a lire **100,000**

5 biglietti possono vincere da
lire **250** a lire **200,000**

10 biglietti possono vincere da
lire **500** a lire **250,000**

50 biglietti possono vincere da
lire **2500** a lire **297,500**

100 biglietti possono vincere da
lire **5000** a lire **304,500**

Tutti i premi sono pagabili in contanti senza ritenuta o deduzione qualsiasi.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la *Banca Subalpina e di Milano* Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita

In **GENOVA** presso la **Banca f.lli Casareto di Franc.**

In **TORINO** e **MILANO** presso la **Banca Subalpina e di Milano.**

UDINE presso **Romano e Baldini** Piazza Vitt. Eman.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

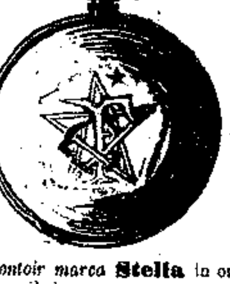
Sollecitare le domande
essendo l'estrazione stabilita pel

10 Gennaio 1888

PROGRAMMA GRATIS

OROLOGERIA
G. Ferrucci
Udine — Via Cavour

REMONTOIR



Marca STELLA

Remontoir marca **Stella** in oro, argento e nihel.

Oreficerie d'ogni genere.

Decorazioni — Ordini equestri.

Nuovo Carillon Symphonie con cambiamento di pezzi musicali a volontà; Organi Ariston per Chiese e altri simili istrumenti.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante ecc.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 150

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicendone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola o L. **1.20** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: Bellino *Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.-- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.-- Specchi, quadri ed oleografie.-- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

DONNE ITALIANE
favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate giudicate il doppio Amido al Borace Banfi marca Gallo. [illegible]

Osservare vi sia la marca del Gallo.



Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/5 Kl. e 1/4 Kl. Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della Casa A. Banfi - Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie. - Doppio Amido Imperiale Banfi. - Amido uso Inglese - Scatole di 1, 1/2, 1/4, 1/8, 1/16 Kl. - Amidoni per industrie. - Amido d'ogni qualità con profumo. [illegible]

A richiesta si spedisce il Catalogo e Campioni.

Annunzi a modici prezzi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.27 p.
» 3.59 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il Piroscafo

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 gennaio 1888

viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 febbraio partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA, al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo,* 12.

Ognuno può arricchirsi rapidamente senza nulla arrischiare

Mezzo onorevole, **raccomandato dalla stampa,** che non ha nulla di comune col giuoco, le Lotterie e la Borsa. Un corrispondente speciale italiano è aggregato alla Casa. Chiedete tutti, Signore e Signori, *gratis* le importanti spiegazioni. ARPECH, n. 8, Rue de Bagneux, PARIGI. — Occasione rara e unica.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** prese per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Udine 1887 — Tip. Marco Bardusco